Anno I. Trieste, Venerdì 20 Gennaio 1882. N. 23.

Si pubblica due volte al giorno. La mattina alle ore 7 e la sera alle ore 5. — Il giornale del mattino si vende a 2 soldi; l'edizione della sera a 1 soldo. — Arretrati il doppio. — Uffici: Piazza della Borsa Numero 4, piano secondo. Si rifiuta le lettere non affrancate. — Non si restituiscono i manoscritti.

# IL PICCOLO

Soldi 2. — Edizione del mattino — Soldi 2.

Abbuonamenti: all'Ufficio soldi 75 per ogni mese — a domicilio due volte al giorno soldi 90. Si comincia con qualunque giorno. Fuori di Trieste le spese postali di più. Inserzioni: Avvisi soldi 8 lo spazio di riga divisa in 6 colonne. Comunicati soldi 25. Necrologie, Ringraziamenti ecc. soldi 5. Avvisi collettivi: 2 soldi ogni parola.

## ULTIME NOTIZIE.

MAYENNE 19 Gennaio. — Ieri fu trasportata al manicomio la famiglia Lockin composta di sei individui; padre, madre e 4 figli diventati pazzi tutti in un giorno.

Il caso nuovissimo desta la più grande sensazione.

Tutti i medici visitano quei pazzi ed esprimono le loro opinioni.

Domani avrà luogo un consulto.

LONDRA 17 Gennaio. — Furono stabiliti 30.000 franchi di premio a chi può far ricuperare gli oggetti preziosi rubati all'uffizio postale di Londra e consistenti in una considerevole quantità di preziosi, turchine, smeraldi, zaffiri, orologi, catene, anelli ecc.

VIENNA 19 Gennaio. — Le merci in deposito nei magazzini della *Union Bank* ascendevano li 15 Gennaio al valore di 4,884.000 fiorini.

PARIGI 18 Gennaio. I pagamenti delle differenze di Borsa furono oggi abbastanza regolari. La contromina ritiene il momento opportuno per far deprezzare i valori di Bontoux.

BERLINO 18 Gennaio. — Un progetto di legge, posto in discussione alla Dieta prussiana, intende a regolare la situazione delle famiglie degli impiegati defunti.

Una parte del prodotto delle imposte imperiali che spettano alla Prussia, sarà devoluta per diminuire le imposte dirette, per abolire le tasse scolastiche, e per aumentare, eventualmente, gli stipendî degli impiegati.

Un progetto analogo sarà anche discusso riguardo all'applicazione del prodotto della tassa di bollo.

VIENNA 19 Gennaio. — Verrà chiesto alle Delegazioni un credito straordinario di 3,100,000 fiorini, e un fabbisogno straordinario per tre mesi di f. 1,200.000 al mese; in complesso quindi sei milioni e 700.000 fiorini.

PARIGI 19 Gennaio. — Si ritiene con fondamento esser prossima la sottoscrizione del trattato commerciale franco-inglese.

CAIRO 19 Gennaio. — La Camera dei notabili insiste per la votazione del bilancio.

## CRONACA LOCALE.

**Consiglio Comunale.** L'ordine del giorno portato ier sera per esser discussò dal Consiglio della città è stato esaurito sino al N. 5, riflettente la Relazione della commissione speciale d'inchiesta sulla Usina Comunale del gas.

Letto e confermato il verbale della tornata antecedente, si passa alla nomina di tre membri da delegarsi dal Consiglio per la revisione del bilancio della Cassa Triestina di risparmio, per l'anno 1881.

Riescono eletti gli on. Machlig, Borghi e de Ralli.

Senza discussione viene poscia approvato il programma portato dalla riferta del Magistrato civico sul progetto della erezione di un monumento per onorare la memoria di Domenico Rossetti.

È approvata pure la proposta di nominare un comitato esecutivo di 12 membri, presieduto dal podestà e dai due vice-presidenti, con facoltà di aggregarsi un congruo numero di cittadini, per aprire una pubblica sottoscrizione fra la cittadinanza di Trieste in base ad analogo appello da pubblicarsi e diffondersi colla maggior possibile estensione.

La pubblicazione del concorso tra gli artisti è riservata poi all'epoca in cui saranno stati raccolti, col prodotto delle oblazioni, due terzi della spesa occorrente all'esecuzione e posizione in opera del monumento, ed a quell'epoca pure è riservata la nomina del giurì che sarà chiamato a decidere sulla scelta del migliore progetto ed ogni altro dettaglio relativo all'accettazione dei modelli ed alla definitiva aggiudicazione del lavoro. —

La discussione articolata del bilancio preventivo della civica amministrazione per l'anno 1882, occupa il maggior tempo della seduta.

L'on. Wittmann prende la parola sul punto imposta casatico, che trova assai gravosa per l'avvenire, benchè per l'anno attualmente in corso si presenti minore di quella dell'anno passato.

Ai calcoli fatti dall'on. preopinante, quell'imposta in quindici anni aggraverà del doppio i contribuenti, essendochè, se colla legge antecedente, in capo a quell'epoca l'imposta a pagarsi sarebbe di f. 200,000, colla nuova legge ascenderà a f. 400,000.

Trova non corrispondere la sovr'imposta del 25% esigibile dal Comune colla cifra dell'imposte figuranti nel preventivo dello stato, ed espone il dubbio che fosse corso errore nella commisurazione delle medesime.

Gli onorevoli Dimmer e Ventura fanno del loro meglio per persuaderlo non poter essere il caso di equivoci in affari contabili, conteggiati e controllati dalle autorità di Finanza e dalla contabilità Comunale, nonchè riveduti dal Comitato di finanza del Consiglio.

L'on. Dimmer rileva inoltre che l'apparente diminuzione degli introiti preventivati dipende dal fatto, che d'anno in anno, l'esazione delle imposte si rende più difficile, per cui il dubbio dell'on. Wittmann di inesattezze incorse nel Preventivo non regge ed equivoci non possono aver luogo.

Invitato l'on. Wittmann a formulare qualche proposta in proposito, vi si rifiuta, dicendo averlo la pratica persuaso che ogni qualvolta è divenuto a qualche proposta la si è lasciata sempre cadere; per cui, per *fas* o per *nefas* si acconcia alle assicurazioni degli on. che ribatterono le sue osservazioni, e termina col dichiarare, che al postutto se i suoi colleghi sono tranquilli in merito della cosa, anch'egli pensa di tranquillarsene.

Terminata la lettura del preventivo, viene approvato senz'altra discussione, dopo di che il Consiglio, alle ore 9 pom. si scioglie.

**Associazione Triestina di Ginnastica.** I manifesti affissi sugli albi della città partecipano ai soci di questo eletto sodalizio una grata notizia. Domani a sera (sabato) alle ore 9 la sala della palestra verrà schiusa ad un trattenimento di conversazione e danza. È inutile dire che in questa modesta denominazione si cela l'annunzio d'una *soirèe* da ballo senza etichetta e tutta cordialità e brio.

Al 29 del corrente avrà luogo inoltre un trattenimento di drammatica e si rappresenterà la bellissima commedia: *El moroso dela nona*, di G. Gallina.

Al 4 Febbraio poi un'altra *soirèe* di conversazione e danza, ed al 16 dello stesso mese, cioè Giovedì grasso, la solita festa da ballo propriamente detta.

Come si vede, il Carnevale non fa dormire quei bravi signori della Direzione, che cercano tutti i mezzi per far divertire quella grande famiglia triestina che sono i soci della ginnastica.

**Assicurazioni generali.** L'aumento del lavoro da parte di questa grande casa di Assicurazioni è ormai incontestabile. D'anno in anno le proposte di assicurazioni divengono sempre maggiori, e superano nel confronto quelle dell'annata precedente.

Il ramo di assicurazione che prende un maggiore sviluppo in confronto agli altri rami, si è quello dell'assicurazione sulla vita.

Nel Decembre 1881 testè decorso, furono 443 le proposte di assicurazione in questo ramo, per una somma di fior. 1,207,187.10 ed emesse 419 polizze per una somma di f. 1,126,132.22.

Il 1. Gennaio corr. il numero delle proposte presentate ascende a 3837 per una somma di f. 10,454,269.10. e la somma delle nuove assicurazioni assunte ammonta a f. 9,243,549.61 ripartiti fra 3374 polizze.

I danni annunziati nel periodo stesso raggiunsero l'importo di f. 1,088,668.55.

In confronto all'anno 1880 vi fu nella produzione un aumento di 286 polizze con una somma assicurata di f. 598,979.37. Ecco una Società che lavora.

**Investimento.** Il vapore del Lloyd „S. Marco" diretto da Spalato a Trieste con un carico di buoi ha investito all'isola Ulbo. È stato subito inviato dalla rada un vapore a portarvi il necessario aiuto.

**Associazione medica.** Martedì 24 corr. alle 7½ pom. la Società medica triestina, si radunerà a straordinario congresso generale.

**Fallimenti.** Nell'ufficio di Borsa, i nostri negozianti e commercianti possono d'oggi in poi ispezionare le indicazioni pervenute ufficialmente circa gli aprimenti di concorso, avvenuti negli ultimi tempi a Belgrado e nelle sue vicinanze.

**Ospiti poco illustri.** Col vapore della Dalmazia toccarono terra qui, seguiti, o meglio attorniati, dalla scorta d'onore di parecchi gendarmi, 23 personaggi che proseguirono il loro viaggio a Capodistria per fermarsi parecchio tempo in quello Stabilimento di pena.

**Teatro Filodramatico.** Il *Cantico dei cantici* è stato applaudito anche ier sera.

Il vecchio dramma in 5 atti *Spensieratezza e buon cuore*, del Bellotti-Bon, incontrò favore nel pubblico, per la eccellente interpretazione da parte di tutti gli attori. Il Vestri in ispecialità, nella parte del *ciarlone* fu davvero insuperabile.

Lo secondarono la sig.na Lugo e il sig. Piacentini, una coppia amorosa invidiabilissima.

Constatiamo che il teatro era affollatissimo e che il pubblico ha esternato la sua sodisfazione con frequenti applausi e con parecchie chiamate.

---

(11)

## SATANA E GLI AMORI

V.

Un'ora era trascorsa. Buon numero di studenti e una forte massa di sfaccendati aggiràvansi per la piazza disputando sull'accaduto e commentandolo in mille strane guise. I più arditi e coraggiosi s'erano fermati all'ingresso di Santa Maria, nè mostravano d'andarsene, quasi avessero l'intenzione di stringer d'assedio l'ospizio.

Ad un tratto si schiudono i battenti e n'esce Giovanna pallida, tremante, sostenendosi al braccio di Faust.

— Morte allo stregone! — si grida allora da ogni parte. — Al rogo... alla corda!

— Miserabili — risponde loro il dottore, addossandosi alla muraglia e cercando di sbarazzarsi di quella canaglia che gli si serrava addosso — Animo!... indietro! — Per voi, miserabili, giorno per giorno, sono andato struggendo la mia gioventù... ho corso il mondo per apprendervi la scienza e migliorare le sorti del mio paese. Miserabili! Voi mi accusate di sortilegio!

— Al rogo... alla corda!

— Sventura a colui che leverà la sua mano sopra di me! Possa egli perderla in sempiterno!

— Ei ci minaccia!... Al rogo! al rogo!

Non erano più clamori nè grida, ma urla indemoniate che s'udivano, e quella folla divenuta compatta, serravasi vorticosamente intorno a lui. Pure nessuno osava ancora toccarlo: tant'era grande la superstizione a quell'epoca.

— Giacomo Blumm — dice una voce — mi prometti di far cantare ogni anno una messa, ed ardere quattro cerei a suffragio dell'anima mia, s'io morirò per strangolarlo?

— Sì, — risponde Giacomo Blumm.

E tosto quella massa di carne vivente si taglia a mezzo per dar passo ad un uomo di colossale statura, dalla testa grossa, dalle spalle quadrate, che si avanza audacemente ad incontrare il dottore.

— Evviva!... esclama il popolaccio.

— Che il diavolo ti acciechi — mormora Faust, ponendosi sulle difese.

Poi rivolto a Giovanna:

— Fuggi tu... salvati. Finora l'hanno con me solo.

Ed ella, obbedendo all'istinto della conservazione, si confonde tra la folla e riesce a mettersi in salvo.

Intanto il colosso è già arrivato alla meta... e si avventa contro Faust... La lotta incomincia... si fa accanita...; ma non dura troppo a lungo, chè, scorsi alcuni minuti, il popolano rotola a terra mandando urli spaventosi, contorcendosi come un ossesso, e mordendo rabbiosamente il terreno.

— Dalli... dalli...! È in commercio con Satana.

— Al rogo!

— Alla corda!...

— Ma chi oserà di più toccarlo?

— Lapidiamolo...

Ben trovato!... Alle pietre... alle pietre!

Alcuni beccai coi loro coltelli si danno a smuovere qua e là il selciato e ne svelgono enormi quadri, accompagnando quella fatica con gesti ed urli da far rabbrividire.

Faust sempre addossato a quell'ala di muro, sta attendendo con ansia di morte lo scioglimento di quel dramma.

— Santi del Cielo — esclama atterrito — mi salverete voi?...

La sua invocazione non era ancora terminata, che un enorme pezzo di mattone, sfiorandogli il cranio, viene ad infrangersi sulla muraglia.

— Poichè Dio non m'ascolta... Satana, t'invoco!

E pronunciava l'infame scongiuro con debil filo di voce, che corrispondeva ad una certa esitazione.

(*Continua*).

Questa sera ricorre la beneficiata del Vestri. C' è forse bisogno di rilevare al pubblico i meriti artistici di questo egregio attore?

Gli ammiratori del simpatico brillante non mancheranno di render splendida la sua serata d'onore, tanto più che nel programma il Vestri promette... che farà ridere...

Due bocconcini rari stanno pure nella lista: una parodia comico-musicale e una bizzarra pure comico-musicale.

Avanti dunque, signori, si provvedano di quei pochi posti che possono essere ancora disponibili.

Le ricerche sono molte, anche nella speranza che il solito gatto bianco vi faccia, in occasione della serata, la sua terza comparsa.

**Sequestro**. La *Neue Freie Presse* di ieri non è arrivata qui perchè colpita da sequestro.

**In Tribunale**. Dibattimento tenutosi innanzi l'i. r. Tribunale Provinciale quale corte di giustizia di prima istanza addì 19 corr. Presidente: l'i. r. Cons. Prov. Dr. Sciolis, Giudici: de Schludermann, Indoff e Svara, Pubblico Ministero: Canevari, Difesa: Avv. D.r Toribolo.

I tre accusati che ci stanno davanti sono tutti e tre già conosciuti dalla giustizia. La Polizia li descrive come individui di pessima fama, dediti all'ozio, al vagabondaggio e capaci di scendere al più vile reato per avidità di lucro.

Il primo si chiama Giuseppe Scabar, detto *Pepi Croato*, ha 30 anni, dichiara di fare il carradore ed è stato punito già *quarantasei* volte. Il suo compagno pare che vadi a gara con lui nelle *nobili* imprese, perchè conta la bellezza di *quarantadue* condanne. È un certo Giovanni Fleider di anni 36, cappellaio. — Il terzo fra cotanta... depravazione è Giovanni Hofbauer detto *Fabretto* anch'egli altre volte punito.

Queste brave persone sono accusate del crimine di furto per avere aperto con chiavi false l' abitazione di Catterina Missizza e portato via vari oggetti pel valore di fior. 150.

Apriamo una parentesi per fare un' osservazione.

Il dibattimento contro Flaider e Hofbauer per questo reato veniva svolto in tribunale ancora li 24 Novembre e allora gli accusati protestavano la loro innocenza.

Quando videro che la Corte stava per ritirarsi a pronunciare sentenza, immaginandosela forse sfavorevole, l' Hofbauer estrasse una lista degli effetti rubati dicendo che l' aveva avuta da un certo Scabar che avea conosciuto in carcere, quindi, diceva Hofbauer: se lo Scabar aveva la lista degli effetti rubati vuol dire che era lui il colpevole.

Il presidente allora sospese il dibattimento che oggi si svolge.

***

L' ispettore di polizia Giorgio Tizz era venuto a rilevare a mezzo d' un confidente che nell'abitazione dell' odierna danneggiata, alcuni individui avrebbero dovuto in un dato giorno commettere un furto. L' ispettore si portò nell' abitazione della derubata, allora assente da Trieste, ma i ladri avevano già fatto il comodo loro.

Figurarsi il naso dell' ispettore.

Però quelle tre birbe matricolate avevano dimenticato un piccolo cartoncino, appartenente ad una valigia col quale si sarebbero serviti pel trasporto degli oggetti rubati — valigia che fu poi venduta alla rigattiera Finzi.

La sorella del Flaider quale testimone non può a meno di constatare la sparizione della valigia da casa sua.

Breve; dalle interrogazioni rivolte agli accusati che cascano continuamente in contraddizione, risulta la certezza, trattarsi dell' istessa valigia che servì al trasporto degli effetti involati.

All' odierno dibattimento, vennero inoltre citati altri due testi, cioè: la signora Antonietta Matcovich direttrice della casa di tolleranza sita in via del Fico N. 3, e la serva di lei, le quali dalle finestre della loro casa che prospettano la via delle Mura, hanno visto aggirarsi in attitudine sospetta i tre individui e li riconoscono per quelli seduti nel banco degli accusati.

A tale dichiarazione il Fleider e Hofbauer non si sgomentano. Dicono che la signora e rispettiva domestica, avevan le traveggole quel giorno, e persistono a protestare d'essere innocenti e d'aver la coscienza netta netta come un'ala di colomba.

L'accusato Scabar, al contrario, afferma d'esser lui solo il colpevole, e che su lui deve piombare tutto il castigo.

Ma alla Corte questa franca dichiarazione non sembra oro colato, anzi mette delle pulci negli orecchi, dimodochè il Presidente fulminando d' interrogazioni lo Scabar che è in continua contraddizione, trae il convincimento che anche gli altri, cioè il Fleider e il Hofbauer, siano complici del reato commesso.

Epperciò gli accusati, tutti e tre vennero dichiarati colpevoli del crimine di furto per un importo superiore a f. 25; inferiore però a f. 300.

Gli accusati, a mente dei §§ 171, 173, 174 vennero condannati; e puniti a mente del § 178, con la maggior sanzione di pena.

Giuseppe Scabar si buscò tre anni di carcere duro, inasprito con un digiuno ed un isolamento al mese ed inoltre venne dichiarato possibile di speciale sorveglianza di Polizia dopo espiata la pena. — Giovanni Fleider e Giovanni Hotbauer si buscarono 4 anni di carcere duro, venendo dichiarati ammissibili ai lavori forzati in una casa di reclusione dopo espiata la pena.

Nell'udire la sentenza lo Scabar stette zitto; forse pensava alle 46 condanne subite e diceva tra sè e sè:

— Ho fatto molto, è ora che mi mettano in pensione.

Ma al Fleider la sentenza non andò a sangue.

Lui pure forse pensava alle sue 42 condanne e alle 46 del compagno, e facendo la sottrazione vedeva con invidia che per emularlo gliene mancavano ancora quattro. Allora saltò su come un ossesso, avventando le più ingiuriose frasi al Presidente e ai giudici, i quali furono costretti a ritirarsi di nuovo per decidere in proposito.

Ritornata la Corte, il Presidente comunicò all'accusato che in breve gli sarà fatto pervenire alle carceri la presa decisione.

Chè se gli avessero annunciato rincarcata la dose della condanna, neanche il diavolo lo avrebbe tenuto dal ripetere la sua scenata, e allora la Corte si sarebbe dovuta ritirare di nuovo e la cosa non avrebbe più avuto un termine.

E dire che per quel pendaglio da forca, c' era chi piangeva, e amaramente!

Era la sorella, la povera sorella sua.

La sventurata, d'altronde, merita tutta la compassione.

**Maestri ginnasti.** La società ginnastica milanese ha deliberato di istituire una *Scuola Magistrale* allo scopo di preparare abili maestri ginnasti per le scuole e per le società ginnastiche.

**Replica.** Le seconde edizioni di certi fatterelli, divertono poco i lettori. Ma che s'ha a farne? Il cronista deve fare il suo dovere e lo fa non omettendo di narrare essersi anche ier sera rinnovato quel romanzetto eterno della moglie, del marito e dell' amante, ma non nei pressi di via Pondares, come l' ultimo da noi rilevato, bensì in Corsia Giulia, verso le 11 pom.

Anche ier sera andavano a braccetto raccontandosi un mondo di cose; anche ier sera la fanciulla inclinava la bruna testa sulle spalle di un marito infedele; anche ier sera il fantasma nero della moglie tradita uscì fuor dalle tenebre d'una via traversale; anche ier sera da ultimo, il diritto prevalse, e dopo un vivo scambio di... semplici insolenze, la vera moglie si trasse dietro il suo cagnolino quatto, quatto, mentre la ganza gli sospirava dietro!... E sospirò... sospirò, finchè lo vide dileguarsi e sparire.

I personaggi del bozzetto sentimentale appartengono — a dedurne dall' esteriore — alla scelta borghesia.

**Incontentabili.** Cinque mascalzoni, comparsi giorni sono in un osteria del riparto di S. M. M. Superiore, dopo aver mangiato, bevuto e non pagato, riuscirono a battersela senza che l' oste se ne accorgesse.

Poco dopo non ebbe però solo ad accorgersi che i cinque avventori non eran più al loro posto, ma s' accorse ancora che avevano forzata la porta della cantina e asportato 15 litri di vino in bottiglie, pel valore di 6 fiorini, che aggiunti a f. 1.70 di scotto, sommano in totale a f. 7.50.

Il macellaio Luigi G. d'anni 19 era conosciuto dall' oste e questi ne fece la sua brava denunzia, in base alla quale il quinto degli *incontentabili*, fu oggi arrestato in via del Torrente.

**Ogni giorno una.** Due medici discorrono, innanzi a un povero diavolo che li ascolta con ansietà, sulla malattia che lo tiene inchiodato in letto.

Man mano la discussione si scalda.

— Io vi dico ch' è febbre tifoidea.

— Non può essere!

— Lo vedrete all'autopsia.

**Spettacoli d'oggi:**

*Anfiteatro Fenice.* — Riposo.

*Teatro Filodrammatico* ore 7½. Compagnia drammatica Adolfo Drago. — Beneficiata dell' attore Vestri. Commedia e canto.

# VARIETÀ.

**Eredità inattesa.** L'altro dì moriva all' ospedale a Mantova, dove era accolto da qualche giorno, un certo Bettini, molto vecchio e dicevasi anche, molto povero.

Prima che andasse all' Ospedale è stato richiesto da uno della casa a chi avrebbe lasciato le sue poche sostanze in caso di morte; al che il Bettini rispose che gliene importava poco.

Avvisati i parenti del decesso, andarono a raccogliere la poca roba abbandonata, di nessun valore, e vi trovarono dei rotoli di monete d' oro e argento per 57.000 franchi.

Immaginarsi la contentezza di quella povera gente a cui capitava una così inaspettata fortuna.

**Cinque mogli.** È morto in via Varese a Milano un tal Luigi Massimi operaio, nell'età d'anni 70. Nella sua non breve carriera mortale il Massimi aveva avuto cinque mogli — ad una sola per volta, s' intende. Il Massimi aveva avuto 23 figli dei quali 14 erano morti.

**Il pidocchio del Carbone fossile.** Venne scoperto da un entomologo americano un insetto, battezzato *cimex anthracitus*, o pidocchio del carbone.

Tale animaletto, non più grosso di una capocchia di spillo, si trova a milioni sotto gli strati di carbon fossile, che essi forano in tutte le direzioni, danneggiando enormemente il prezioso combustibile.

Sono essi che producono quel vivo schioppettio che tante volte si osserva nei primi momenti, quando il carbone è messo a contatto col fuoco.

Il petrolio non sarebbe, secondo l' entomologo che il risultato dello schiacciamento di miriadi di tali insetti durante i grandi cataclismi del globo.

Questo insetto struggitore, è terribile quando lascia il suo posto naturale per il regno animale.

Se riesce ad attaccarsi a stoffe produce danni più considerevoli, e più rapidamente delle tarme.

Se poi può trovarsi a contatto colla pelle del corpo umano, si scava rapidamente un domicilio, vi si moltiplica con velocità prodigiosa e finisce col produrre la morte della persona attaccata, divorandone i tessuti e persino le ossa.

Per distruggerlo basta gittare alquanta soluzione di cloruro di calce sui mucchi di carbone che ne sono infetti, ed è perciò che tante volte si vedono le lunghe file dei carri ferroviari, provenienti dalle miniere carbonifere, tutti cosparsi di macchie bianchiccie che stranamente contrastano con la nera lucidità del carico.

**Borsa del 19 Gennaio.** La Banca di Parigi in apertura notava 500 franchi di ribasso le Union, 200 il Suez, 100 le Länderbank ecc. — Debolissime anche le Rendite a 114.30 la francese e 86.— l'Italiana.

Chiuse private segnavano *13.50* le Union Generali (ieri *23.90*) e 113¾ la francese: corsi di Italiana mancavano. — A Vienna in apertura della Borsa serale fiacca su Parigi a 306½, 74.30 e 85.40 — più tardi ripresa 309½, 74.75 e 85.60, in chiusa molto fermi a 313½, 75.10 e 86.— Qui Italiana nominale a 86.— Metalliche 74.80 a 75.—

**Borsa di Vienna** 19 sera. Azioni Credit 311.10, Rendita austriaca in carta 74.70, detta in oro 92.75, detta ungherese 4% 85.70, Napoleoni 9.47— Credit ungherese 300.—, Banca anglo austr. 129.50, Lombarde 139.50, Ferrovie Carlo Lod. 295.—, Ferrovie dello Stato 310.50. Chiusa migliore.

ALESS. LANZA Editore e Redattore resp.
Tipografia G. Balestra e C.